



Il glossario delle startup

Conoscere le parole chiave

Dicembre 2016

A

Acceleratore

Soggetto che supporta le startup attraverso un programma di sviluppo che ha una durata definita e che prevede il coinvolgimento di mentor e partner industriali. Di solito ogni programma termina con un "demo day" in cui le startup incontrano imprese e investitori.

Un acceleratore può richiedere una quota della società in cambio di piccoli finanziamenti.

A differenza dell'incubatore, che supporta la startup nella fase di crescita primordiale, l'acceleratore la supporta nel passaggio da startup a impresa matura.

Acquisition

È l'atto formale di acquisizione parziale o totale delle quote di una startup e può essere "amichevole" (agreed upon) o "ostile".

Acqui-hire

È l'acquisto formale di una startup da parte di una società con lo scopo di acquisirne i talenti, cioè le persone che ci lavorano.

B

Brevetto (o patent)

È il titolo, assegnato dagli uffici preposti, che tutela un'innovazione tecnica, oppure un prodotto o un processo che fornisce una nuova soluzione a un determinato problema tecnico. Consente a chi ha realizzato un'invenzione di poterla produrre e commercializzare in

esclusiva nello stato in cui il brevetto è stato richiesto. Tecnologie coperte da brevetti sono molto più difendibili sul mercato.

Bootstrapping

È il processo di auto-finanziamento che vede l'imprenditore sostenere il processo di startup esclusivamente con i suoi mezzi, senza l'apporto di capitale esterno.

Business angel (BA)

Sono gli investitori cosiddetti informali, di solito singole persone con disponibilità finanziaria, tipo manager o imprenditori che si appassionano a una startup e portano a essa sia capitale, sia esperienze, conoscenze, contatti. I business angel, a differenza dei fondi di investimento, investono risorse proprie e spesso la loro motivazione non è esclusivamente finanziaria. I business angel investono anche in gruppo al fine di differenziare le operazioni e quindi distribuire il rischio.

Business innovation center (BIC)

Centro nato da un programma europeo del 1984 con lo scopo di supportare la creazione di nuove imprese innovative e di svolgere attività di supporto alle startup.

Business plan competition

Concorso tra idee imprenditoriali innovative che vengono valutate tramite il business plan.

Burn Rate

La velocità con la quale la startup spende le risorse finanziarie rese disponibili dai finanziamenti. Più il burn rate è elevato meno sarà il tempo che la startup

ha a disposizione per rendere il suo progetto sostenibile sul mercato. Se, ad esempio, una startup ha a disposizione 100.000€ e ne consuma 10.000 al mese per supportare tutti i suoi costi, la startup avrà 10 mesi di vita, a meno che nel frattempo non ottenga altri finanziamenti o aumenti di capitale.

Buy-back

Riacquisto della partecipazione detenuta da un socio di capitali (normalmente un venture capitalist) da parte del gruppo imprenditoriale originario.

C

Cap Table

Abbreviazione di Capitalization Table, ovvero una tabella che indica chi possiede azioni, quante ne possiede, quanto le ha pagate, quanto valgono adesso e, di conseguenza, come si compone l'azionariato della società.

Capital Gain

Differenza tra il prezzo di acquisto di una partecipazione e il ricavo derivante dalla sua vendita. Rappresenta la fonte di ricavo principale per un investitore nel capitale di rischio.

Capitale di debito

Finanziamento ottenuto dall'impresa, effettuato non dal proprietario o dai soci, ma da un finanziatore esterno.

Centro per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico

Struttura di natura pubblica, privata o mista che, a fronte della domanda di innovazione delle imprese, mette a di-

sposizione un set articolato di servizi, tecnologie e conoscenze.

Closing

Momento della conclusione di un'operazione di investimento, generalmente coincidente con la girata delle azioni (quote) della società acquisita e il conseguente versamento del prezzo di acquisto da parte dell'investitore.

Cluster venture

Intervento finalizzato al raggruppamento (cluster) di più startup operative indipendenti, integrabili verticalmente o orizzontalmente e caratterizzate da similitudini.

Corporate governance

Insieme delle regole che definiscono i comportamenti da rispettare per il buon governo dell'impresa e i rapporti tra i soci e il management.

Corporate venture capital (CVC)

Fondo di venture capital derivante dalle attività di investimento di un'azienda, di solito aziende di grandi dimensioni. Esistono anche corporate venture capital collettivi dove più aziende fanno convergere le loro risorse per gli investimenti.

Coworking

Modalità innovativa di lavorare che prevede la condivisione di spazi fisici e di servizi in apposite strutture nate allo scopo di fornire un'alternativa a startup, professionisti e piccoli imprenditori. Tali spazi prevedono la possibilità di affittare anche una scrivania, una sala riunioni o una semplice postazione a tariffe vantaggiose e per periodi che vanno da poche ore ad alcuni mesi.

Crowdfunding

Sistema di finanziamento di progetti che si avvale dell'utilizzo di piattaforme online autorizzate. Letteralmente il termine significa "finanziamento dalla folla" poiché il sostegno finanziario viene supportato da un vasto numero di persone.

Si possono distinguere quattro tipi di crowdfunding:

- **Equity based:** attraverso la quale gli investitori entrano in possesso di una quota della società.

Si suddivide a sua volta in modello cooperativo (che prevede la creazione di un veicolo in funzione dell'investimento) e modello club (che recluta potenziali investitori come membri di un club di investimento chiuso).

- **Lending based:** attraverso cui vengono prestati fondi, che tipicamente la piattaforma ripartisce su più progetti da realizzare.

- **Reward based:** prevede una ricompensa o un premio in cambio del supporto monetario.

- **Donation based:** generalmente utilizzata a scopo benefico e senza alcun ritorno economico, per supportare progetti artistici, culturali e sociali.

D

Deal flow

Flusso delle opportunità di investimento individuate e analizzate da un investitore nel capitale di rischio.

Development capital (o Expansion capital)

Investimento in capitale di rischio effettuato nelle fasi di sviluppo dell'impresa, realizzato attraverso un aumento di capitale e finalizzato ad espandere geograficamente e/o merceologicamente, un'attività già esistente.

Dilution

La dilution consiste nella diminuzione del valore delle quote detenute da un investitore, provocata dall'aumento di capitale o emissione di nuove quote o esercizio di stock options e altri eventi che incidono sull'assetto delle quote societarie.

Disinvestimento

Cessione, totale o parziale, della partecipazione detenuta dall'investitore al termine di un'operazione di investimento e una volta raggiunti gli obiettivi di creazione di valore all'interno dell'azienda partecipata.

Disruptive Innovation

L'innovazione "disruptive", è quel tipo di innovazione che tende a creare un nuovo mercato, un nuovo modello di business o un nuovo sistema di valori, sostituendo via via i player, le alleanze ed i prodotti esistenti. Essa è solitamente associata ad una nuova tecnologia.

Il termine disruptive innovation è stato introdotto per la prima volta dai professori Clayton Christensen e Joseph Bower nel 1995 all'interno di un articolo intitolato "Disruptive Technologies: Catching the Wave".

Down round

Si definisce tale il round d'investimento nel quale i nuovi investitori acquisi-

scono quote della startup dando una valutazione inferiore a quella attribuita in precedenti round. Il down round determina la diluizione degli investitori pre-esistenti.

Drag along

Diritto dell'investitore nel capitale di rischio di obbligare gli altri soci alla vendita del controllo dell'impresa in genere, qualora le previste, alternative modalità di disinvestimento da parte dell'investitore non siano state perseguibili entro un termine concordato (definito anche Diritto di trascinamento).

Due diligence

Insieme di attività, svolte direttamente dall'investitore o per mezzo di consulenti esterni, volte ad approfondire, preventivamente all'investimento, "lo stato di salute" dell'impresa, la corrispondenza dei contenuti del business plan e i reali rischi sottostanti l'attività oggetto di investimento.

E

Elevator pitch (o semplicemente pitch)

Si tratta della modalità di presentazione in cui la startup in pochi minuti illustra a potenziali investitori e partner industriali le sue attività e il suo progetto d'impresa.

Gli elevator pitch possono avere una durata compresa tra il minuto e mezzo e gli 8-10 minuti e sono supportati da una presentazione di poche slide denominata pitch deck o da modalità più creative e variegate.

Entrepreneur in residence (EIR)

Si intende un imprenditore d'esperienza che viene ingaggiato da una società di Venture Capital per aiutare a valutare le startup target di potenziali investimenti, fungendo anche da mentor per le società già presenti nel portafoglio.

Enterprise value

Somma del valore dell'equity di un'azienda più il debito finanziario, indicato come posizione finanziaria netta.

Equity

(o Capitale proprio e di Rischio)

Capitale proprio dell'azienda, versato, generalmente, attraverso la sottoscrizione di titoli azionari o quote. La sua remunerazione dipende dalla redditività e dal successo dell'iniziativa, sia in termini di utile prodotto e distribuito ai soci tramite dividendi, sia in termini di aumento di valore delle azioni. L'investitore in cambio del suo apporto chiede una parte di equity, variabile in base a diversi elementi tra cui l'evaluation pre-money, cioè il valore della startup prima dell'investimento.

Equity gap

Differenza tra domanda di equity da parte degli imprenditori e offerta da parte degli investitori. Tipicamente indica la scarsità di investimenti a titolo di capitale di rischio nelle fasi iniziali di vita delle startup.

Exit

Termine con il quale si identifica il disinvestimento, e cioè la cessione, totale o parziale, della partecipazione detenuta dall'investitore al termine di un'operazione di investimento e una volta raggiunti gli obiettivi di creazione di valore all'interno dell'azienda parteci-

pata. La exit può per esempio avvenire per operazioni di acquisizione o per quotazione in Borsa.

Expansion financing

Investimento in capitale di rischio effettuato nelle fasi di sviluppo dell'impresa, realizzato attraverso un aumento di capitale e finalizzato a espandere (geograficamente, merceologicamente ecc.) un'attività già esistente.

F

Follow on investment

Successivo investimento nel capitale di rischio di un'impresa già partecipata dallo stesso investitore.

Fondo d'investimento mobiliare chiuso

Strumento finanziario che raccoglie capitali presso investitori istituzionali (quali banche, fondazioni, compagnie assicurative, fondi pensione) e presso privati, per investirli nel capitale di rischio di imprese non quotate.

Fund raising

Attività di raccolta dei capitali da parte dell'operatore di venture capital, tipicamente svolta presso investitori istituzionali quali banche, assicurazioni, fondi pensione e fondi.

H

Halo effect (o Effetto alone)

Effetto per cui le caratteristiche positive di un particolare oggetto vengono estese agli altri oggetti della stessa marca. Questa teoria è stata usata per

descrivere come il successo dell'iPod abbia avuto effetti positivi sulla percezione degli altri prodotti Apple.

Hands off (approccio)

Approccio che prevede, al di là della rappresentanza nel consiglio di amministrazione, una scarsa partecipazione dell'operatore nell'attività dell'azienda in cui ha investito.

Hands on (approccio)

Approccio che prevede la partecipazione attiva dell'operatore nell'attività dell'azienda in cui ha investito.

Hockey-stick curve

Si intende un grafico che presenta un tasso di crescita iniziale della startup molto basso che all'improvviso invece si impenna e cresce vertiginosamente. Questa particolare forma che assume il grafico viene chiamata "hockey-stick" poiché ricorda la forma del bastone da hockey.

I

Incubatore

Spazio fisico all'interno del quale le startup possono trovare tutte le attrezzature e l'assistenza necessaria per far decollare il proprio progetto di business. Può essere pubblico, privato, universitario o virtuale. Di solito la permanenza all'interno dell'incubatore ha una durata definita.

Incubatore virtuale

Piattaforma che accoglie, gratuitamente o a basso costo, imprese innovative in fase di avvio, finalizzata a favorire l'aggregazione, il matching e la collaborazione di pmi, imprenditori, startup

e altre categorie produttive per sostenerne lo sviluppo mediante l'erogazione online di servizi tipici degli incubatori tradizionali.

Initial Public Offering (IPO)

Offerta pubblica di vendita o di sottoscrizione di azioni di un'impresa, finalizzata ad avviare il processo di quotazione in Borsa.

Inoptati (diritti)

In occasione di nuovi aumenti di capitale la società offre agli azionisti un numero di diritti proporzionale alle azioni già possedute, diritti che consentono l'acquisto delle nuove azioni in emissione al prezzo stabilito dell'offerta. Se questi diritti non vengono esercitati dall'azionista sono definiti inoptati e vengono venduti dall'emittente in un'asta che dura 5 giorni.

Investitore

Può essere di diversi tipi, nelle aziende startup generalmente investono business angel, fondi di venture capital e investitori dal mondo industriale.

Investitore captivo

Operatore nel capitale di rischio posseduto per una quota di maggioranza da un'istituzione finanziaria o industriale che ne definisce le linee strategiche e operative e gli fornisce i capitali necessari per l'attività di investimento. Si contrappone all'investitore indipendente.

Investitore indipendente

Operatore nel capitale di rischio non riconducibile, in termini sia di emanazione sia di provenienza dei capitali utilizzati, a un'altra istituzione finanziaria o industriale, che mantiene, pertanto, to-

tale autonomia strategica e gestionale.

Investment agreement

Contratto di investimento che contiene l'insieme delle clausole che regolano l'operazione di acquisizione della partecipazione.

Investment company

Operatore del capitale di rischio, differente dalle Sgr generaliste, specificamente dedicato all'Italia. A partire dal 2011 tale dicitura sostituisce la precedente 'country fund'.

Investimento alternativo

Investimento con caratteristiche differenti rispetto ai tradizionali strumenti: in questa definizione rientrano gli hedge fund, i fondi immobiliari e i fondi di private equity e venture capital.

IP o Intellectual Property

E' l'insieme dei principi giuridici che regola le questioni brevettuali, la tutela del brand (marchio, logo, ecc) e il copyright eventuale. E' un argomento molto delicato, geograficamente variegato e in grande evoluzione, che può richiedere, anche nella startup, la consulenza di un professionista specializzato.

IPO

L'IPO (dall'inglese initial public offering) è un'offerta al pubblico dei titoli di una società che intende quotarsi per la prima volta su un mercato regolamentato. Le offerte pubbliche iniziali sono promosse generalmente da un'impresa il cui capitale è posseduto da uno o più imprenditori, o da un ristretto gruppo di azionisti (ad esempio investitori istituzionali o venture capitalists), che decide di aprirsi ad un pubblico di in-

vestitori più ampio contestualmente alla quotazione in Borsa. L'impresa che promuove un'IPO può scegliere fra le seguenti modalità per offrire sul mercato una quota del proprio capitale azionario:

- offerta pubblica di sottoscrizione (OPS), ovvero la possibilità data agli investitori di sottoscrivere azioni di nuova emissione;
- offerta pubblica di vendita (OPV), ovvero l'alienazione di azioni già esistenti e possedute dagli attuali azionisti;
- offerta pubblica di vendita e di sottoscrizione (OPVS), ovvero l'utilizzo congiunto delle due modalità precedenti.

IRR (Internal Rate of Return)

È uno dei più importanti indici con cui un Venture Capital misura le performance della startup e rappresenta il tasso interno di rendimento, utilizzato per misurare il rendimento percentuale medio annuo dell'investimento.

Tecnicamente è un tasso di sconto, ossia il tasso al quale il valore attuale di una serie di investimenti è uguale al valore attuale dei ritorni di questo stesso investimento. Essenzialmente l'IRR può essere visto come il ritorno che la startup può ottenere se si espande o investe in se stessa piuttosto che investa capitale al di fuori della propria attività caratteristica.

L

Large deal

Investimento di importo (equity) compreso tra i 150 milioni di euro e i 300 milioni di euro.

Lock-up

Accordo tra i soci di una società in base al quale tutti o parte di questi si impegnano a non cedere le proprie partecipazioni prima di una predeterminata scadenza.

Love capital

Si tratta del capitale raccolto nella fase precedente la creazione stessa della startup, capitale che viene raccolto presso familiari, parenti, amici. Noto anche come "family, friend and fool" (FFF).

M

MBO (Management Buy-Out)

Acquisto di un'azienda da parte di alcuni dipendenti grazie a finanziamenti esterni.

Mega deal

Investimento di importo (equity) superiore ai 300 milioni di euro.

Mentor

Sono i professionisti, esperti, manager, imprenditori che dedicano del tempo a consigliare le startup sulle loro azioni strategiche e tattiche.

Di solito i mentor sono anche business angel o operano all'interno di incubatori e programmi di accelerazione. I suggerimenti del mentor possono essere un utile supporto, specie nella fase di creazione e strutturazione del business plan.

Milestone

Momenti di verifica del percorso di sviluppo di una iniziativa generalmente legati al raggiungimento di dati obiettivi.

Minimum Viable Product(MVP)

Si tratta di un prodotto che presenta le caratteristiche di base per funzionare e per essere rilasciato al pubblico per i test e per ricevere i feedback. E' l'approccio seguito da chi preferisce rilasciare una versione immatura molto presto, sfruttando il vantaggio di un feedback anticipato, piuttosto che rilasciare una versione più matura che potrebbe non riscontrare l'interesse dei potenziali utenti.

N

NDA (non-disclosure agreement)

Accordo attraverso il quale due o più parti (la startup e gli investitori, p.e.) si impegnano alla riservatezza sulle informazioni sensibili e confidenziali condivise.

O

Open Innovation

Secondo il fondatore del concetto Henry Chesbrough, l'open innovation è un processo di sviluppo di nuovo valore, innovazione e avanzamento tecnologico di un'azienda attraverso il ricorso a risorse esterne all'azienda stessa. Nel contesto startup, questo concetto è divenuto molto importante poiché ha creato un modello di riferimento per la collaborazione tra aziende consolidate e startup.

Option Plan

È il piano per l'assegnazione delle opzioni, quindi i diritti di acquistare una determinata quantità di quote o azioni

a un prezzo predeterminato, fino a che non sono esercitate e non generano reddito, quindi non sono soggette a tassazione. L'option pool è il pacchetto di azioni o quote che vengono destinate ai dipendenti, manager, collaboratori dell'azienda.

P

Premature scaling

E' una delle cause principali di morte per le startup. Si riferisce ad un eccessivo impegno economico per far crescere rapidamente il business (es: assunzione di molto personale, eccesso di spese marketing, perfezionamento del prodotto iniziale, etc.) prima di aver trovato il giusto adattamento/taglio del prodotto o del mercato.

Pivot

Termine che deriva dal gergo del basket e che indica il cambio di strategia di una startup in relazione, per esempio, al posizionamento del suo prodotto o servizio sul mercato o alle modifiche al prodotto stesso per renderlo più interessante agli acquirenti. Il pivoting avviene dopo che la startup ha testato il suo modello originale scoprendo che modificandolo si ottengono migliori risultati.

Portfolio company

Impresa presente nel portafoglio di un investitore nel capitale di rischio.

Private debt

Termine utilizzato per indicare, in modo generale, l'attività dell'investitore in capitale di debito.

Private equity

Termine utilizzato per indicare, in modo generale, l'attività dell'investitore nel capitale di rischio, facendo specifico riferimento alle operazioni di investimento realizzate in fasi del ciclo di vita delle aziende successive a quella iniziale.

R

Replacement

Investimento finalizzato alla riorganizzazione della compagine societaria di un'impresa, in cui l'investitore nel capitale di rischio si sostituisce, temporaneamente, a uno o più soci non più interessati a proseguire l'attività.

Replacement capital

Investimento finalizzato alla ristrutturazione della compagine societaria di una startup, in cui l'investitore nel capitale di rischio si sostituisce, temporaneamente, a uno o più soci non più interessati a proseguire l'attività.

Round di investimento: le fasi di raccolta del capitale

Sono le varie fasi di raccolta del capitale.

- Pre-Seed: apporto di capitali nella fase di sperimentazione: non esiste ancora un prodotto, l'azienda non è strutturata, viene finanziata solo un'idea o un'innovazione. Si tratta di apporti finanziari molto contenuti e livelli di rischio molto elevati.

- Seed: apporto di capitali nella fase di avvio dell'attività produttiva: l'impresa

già esiste, ma non si conosce ancora la validità commerciale del prodotto o del servizio. Tale servizio ha un rischio molto simile a quello del pre-seed e necessita che il finanziatore abbia buone competenze tecniche. In questa fase startup e management sono già esistenti.

- Round A:
si parla di first (o early) stage financing (Round A) quando l'avvio dell'attività produttiva è completato, ma la validità commerciale del prodotto o servizio è ancora da verificare e sostenere. La startup in questo caso cerca fondi per finanziare un business già esistente, ma che necessita di essere lanciato e crescere.

Essendo già superate le fasi di ideazione, progettazione, sperimentazione, l'investitore può avere un profilo meno tecnico e più commerciale.

- Round B:
si tratta di una modalità di investimento particolarmente adatta alle esigenze di una startup di media dimensione, pronta a fare il salto dimensionale necessario per consolidare o migliorare la propria posizione all'interno del contesto competitivo.

I finanziamenti sono quindi attivati verso imprese che si trovano in una situazione stabile e consolidata, che hanno bisogno di capitali per realizzare operazioni di crescita, quali ad esempio acquisizioni di altre società, ingresso in nuovi mercati, realizzazione di cambiamenti interni che comportano investimenti ingenti.

Secondo alcuni puristi anche la quotazione in Borsa (Ipo) è da considerarsi come round di finanziamento.

S

Scaleup

La scaleup è una società innovativa che ha già sviluppato il suo prodotto o servizio, ha definito il suo business model (scalabile e ripetibile), opera sul mercato e presenta alcune caratteristiche di successo che le permettono di ambire a una crescita internazionale in termini di mercato, business, organizzazione, fatturato. Sotto il profilo finanziario, lo scopo della scaleup e della sua crescita è anche quello di ripagare i suoi investitori, attraverso una forma di exit.

Shareholder

Socio dell'azienda, letteralmente detentore di quote (share).

Social lending

Modello di micro credito che offre la possibilità di realizzare prestiti a supporto di progetti innovativi che vengono ricompensati attraverso il pagamento del capitale e un tasso di interesse inferiore rispetto a quello di mercato.

Stage

E' la fase di sviluppo in cui si trova una startup. Non ci sono regole precise o indicatori fissi per stabilire in che fase una startup sia, poichè vanno considerate diverse metriche e condizioni. Le categorie, rispetto alla raccolta di investimenti, sono early-stage (che comprende il seed); expansion (che comprende first, second and mezzanine financing); later stage (che viene definito anche bridge stage, se la startup va verso l'IPO).

Stakeholder

Chiunque abbia un interesse (stake)

nell'azienda o in quello che l'azienda fa, direttamente o indirettamente.

Startup

E' un'attività d'impresa nella sua fase di avvio. E' generalmente basata su una componente tecnologica molto forte, a volte tutelabile attraverso brevetti. Per essere appetibile agli occhi dell'investitore, la startup deve essere scalabile e "fast growing", cioè capace di crescere velocemente in diversi mercati, anche internazionali. La definizione sintetica, coniata da Steve Blank, è: "La startup è un'organizzazione temporanea, che ha lo scopo di cercare un business model scalabile e ripetibile".

Startup innovative

Si tratta di startup ad alto contenuto tecnologico aventi almeno una delle seguenti caratteristiche: spese in ricerca e sviluppo maggiori o uguali al 15 per cento del maggiore valore tra costo e valore totale della produzione; due terzi dei dipendenti o collaboratori con laurea magistrale oppure un terzo di dottorati, dottorandi o laureati con almeno tre anni di attività di ricerca certificata; uno o più brevetti o private industriali.

Startup financing

Investimento finalizzato all'avvio di un'attività imprenditoriale, quando non si conosce ancora la validità commerciale del prodotto/servizio, ma esiste già almeno un prototipo.

T

Tag along

Diritto dell'investitore nel capitale di

rischio di partecipare, pro-quota, alla vendita, nel caso in cui gli altri soci decidano di cedere la loro partecipazione nell'impresa (definito anche Diritto di co-vendita).

Target company

Impresa oggetto di investimento da parte di un investitore nel capitale di rischio.

Termsheet

Documento legale contenente i principali termini economici e contrattuali di una proposta di investimento, che rappresenta, quindi, la base di partenza per la successiva redazione del contratto. Non costituisce un documento vincolante, ma contiene le condizioni che devono realizzarsi per poter arrivare all'investimento.

Track record

Insieme dei risultati ottenuti nel passato che consentono di valutare la professionalità di un operatore o del management.

Traction

E' usata con diverse accezioni, generalmente si riferisce alle metriche (KPI), cioè è l'insieme degli elementi, per esempio numero di utenti attivi, traffico sul sito web, che consentono di valutare quanto il prodotto o servizio trova positivo riscontro sul mercato. Spesso gli investitori li richiedono sia per comprendere meglio il modello della startup sia perché ciò denota che è già presente il Mvp.

Turn around financing

Operazione con la quale un investitore nel capitale di rischio acquisisce un'impresa in dissesto finanziario al

fine di ristrutturarla e renderla nuovamente profittevole.

V

Valuation

E' il processo attraverso il quale il valore di una startup viene individuato e determina quindi quanto capitale la startup può riuscire a raccogliere e cedendo quale equity. Nelle trattative tra startup e investitori è spesso oggetto di contrasto, soprattutto nelle fasi early stage. I round d'investimento successivi al primo sono tendenzialmente influenzati dalla valutazione del primo investimento.

Valutazione pre-money

Valore attribuito alle partecipazioni detenute dai fondatori, utilizzato per determinare il prezzo di sottoscrizione della partecipazione da parte del venture capitalist. Esso è calcolato dividendo la valutazione pre-money per il numero di azioni della società esistenti immediatamente prima del compimento dell'investimento.

Valutazione post-money

Valutazione della società immediatamente successiva al compimento dell'investimento. In sintesi, la valutazione post-money di una società che riceve l'investimento del venture capitalist è pari alla somma della valutazione pre-money e dell'ammontare investito.

Venture Capital (VC)

Il venture capital opera attraverso veicoli o fondi investendo risorse di terzi. Fornisce il capitale finanziario agli stadi iniziali, ad alto potenziale e ad alto r

schio, alle imprese a forte crescita. Il fondo di venture capital guadagna attraverso il possesso di partecipazioni in società nelle quali ha investito. Il venture capitalist di solito investe in quello che è denominato “round A”, fornendo capitali per la crescita e acquisendo quote di minoranza.

W

Write off

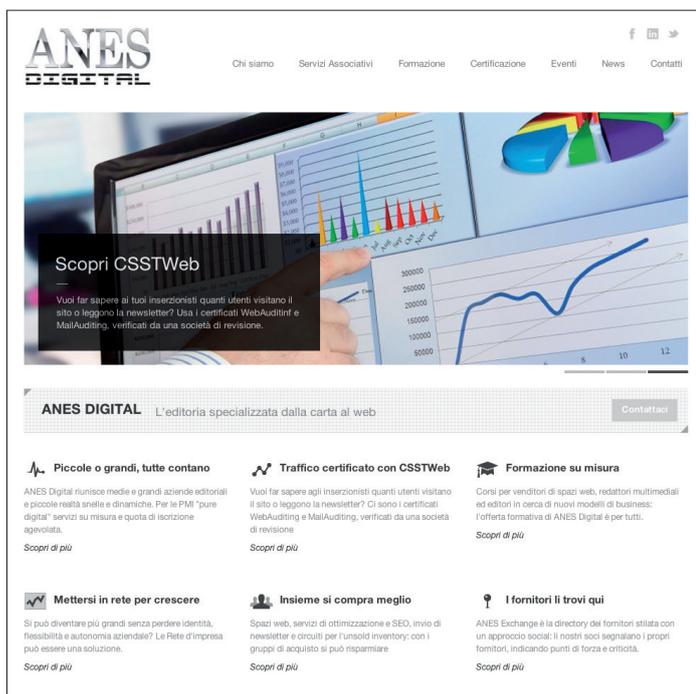
Abbattimento totale o parziale del valore della partecipazione detenuta da un investitore nel capitale di rischio a seguito della perdita di valore permanente della società partecipata, ovvero della sua liquidazione o fallimento con conseguente riduzione della quota detenuta, o uscita definitiva dalla compagine azionaria.

Le definizioni contenute nel presente glossario sono state elaborate dal Centro Studi ANES e mutuata dalle seguenti fonti: Idea Startup, Ninja Marketing, Startup Business, Ventureup, Wikipedia.

ANES Digital è la **Sezione di ANES focalizzata sui temi del digitale**, nata nel 2013 per rispondere alla trasformazione in atto che sta generando il progressivo spostamento dei modelli di business dall'area tradizionale a quella digitale. Ad ANES Digital **possono aderire i Soci ANES** che pubblichino almeno una testata digitale e **le imprese editoriali che pubblichino, in modalità esclusivamente digitale**, prodotti specializzati, tecnico-professionali, scientifici, culturali con contenuti originali.

L'adesione alla Sezione ANES Digital consente di:

- usufruire dei **servizi messi a disposizione da ANES**
- usufruire del **sistema di certificazione CSST WebAuditing** all'interno della quota associativa per i nuovi soci
- partecipare ai **gruppi d'acquisto e/o reti d'impresa**
- aderire a circuiti di **web advertising**
- partecipare agli **ANES Digital Lab**, seminari di approfondimento tecnico
- utilizzare il **logo della Sezione Digital** all'interno dei prodotti iscritti alla sezione.



I principali obiettivi di ANES Digital sono:

- **diffondere la cultura editoriale** digitale specializzata e b2b e favorire lo scambio della conoscenza tra soci digitali e tradizionali
- **offrire servizi** collegati allo sviluppo del business digitale
- **intercettare i bisogni** collegati alla digitalizzazione dei portafogli editoriali
- **censire e monitorare i trend dell'offerta** editoriale digitale specializzata e b2b
- **costituire gruppi d'acquisto e reti d'impresa** utili a generare possibili saving e nuove linee di ricavi per i soci.

Sede Via Crocefisso 5
20122 Milano - Italy
Tel. + 39 02 805 7777 / 805 4184
Fax +39 02 805 4815

Contatti Presidente: presidenza@anes.it
Segretario Generale: cristina.ferrari@anes.it
Assistente Segreteria: fabiola.iannaccone@anes.it
Segreteria: anes@anes.it - info@anes.it

www.anes.it

ANES

www.anes.it

Seguici su:



@ANES_editoria



Gruppo Editorias Tecnica & Specializzata ANES



ANES - Associazione Nazionale Editoria Periodica Specializzata



<https://www.youtube.com/user/anesassociazione>

